



OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO** COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Progetto di rilevanza locale:

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA DAL RISCHIO AMIANTO IN CALABRIA

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2023 ore 18:00

presso il **Palazzo Sanseverino-Falcone** di **Acri** l'ONA Cosenza incontra
l'Amministrazione Comunale della Città di Acri e la Cittadinanza per la presentazione del

PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

**Il Piano Comunale Amianto: contenuti, finalità, obiettivi ed azioni.
Acquisizione e gestione della mappatura regionale e dei dati comunali**

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

ASBESTOSI

(fibrosi polmonare interstiziale)

CANCRO POLMONARE

(favorito dal fumo di sigaretta)

MESOTELIOMA

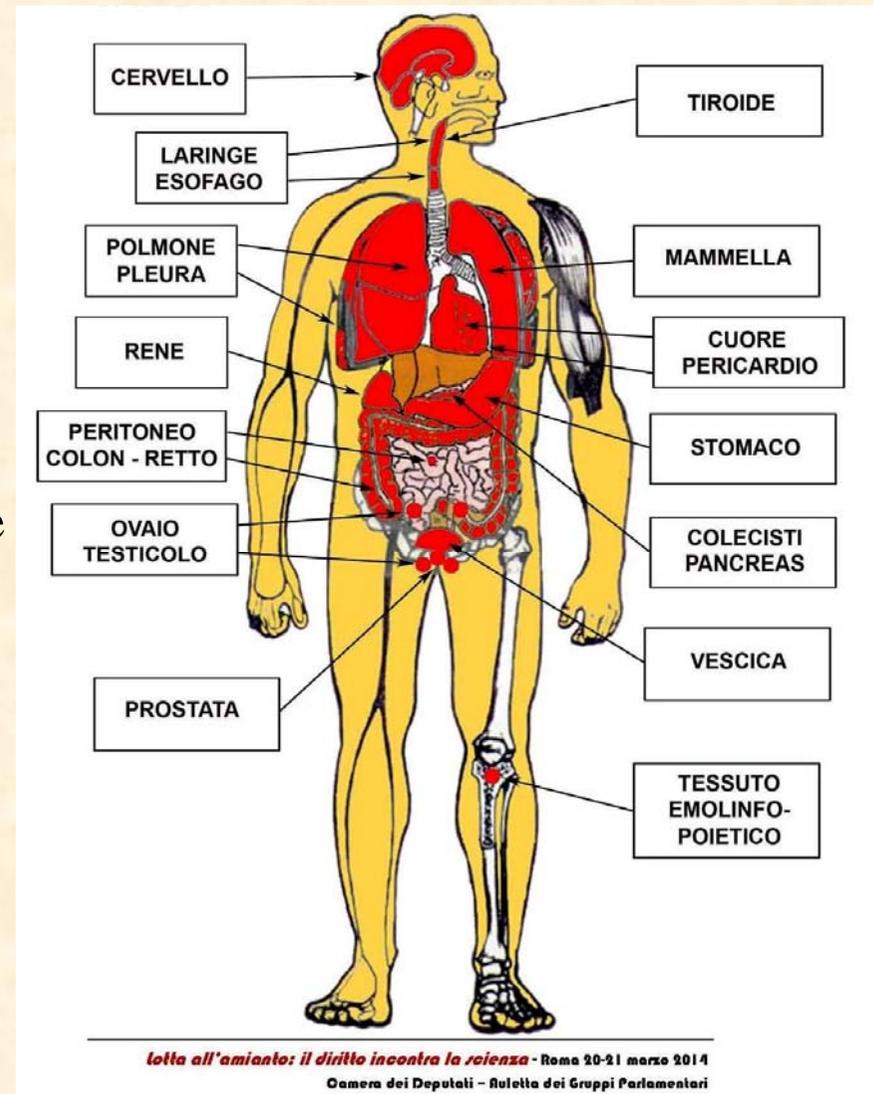
(interessa la pleura)

Nel **1973** l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (**IARC**), ha stabilito che vi è un'evidenza sufficiente che **l'amianto induce nell'uomo tumori del polmone, della pleura, del peritoneo e, con minore evidenza, anche di altri organi (laringe, apparato digerente, tunica vaginale, linfomi)**

IL MESOTELIOMA È IL PIÙ FREQUENTE

Latenza: 30-40 anni, **dose dipendente**

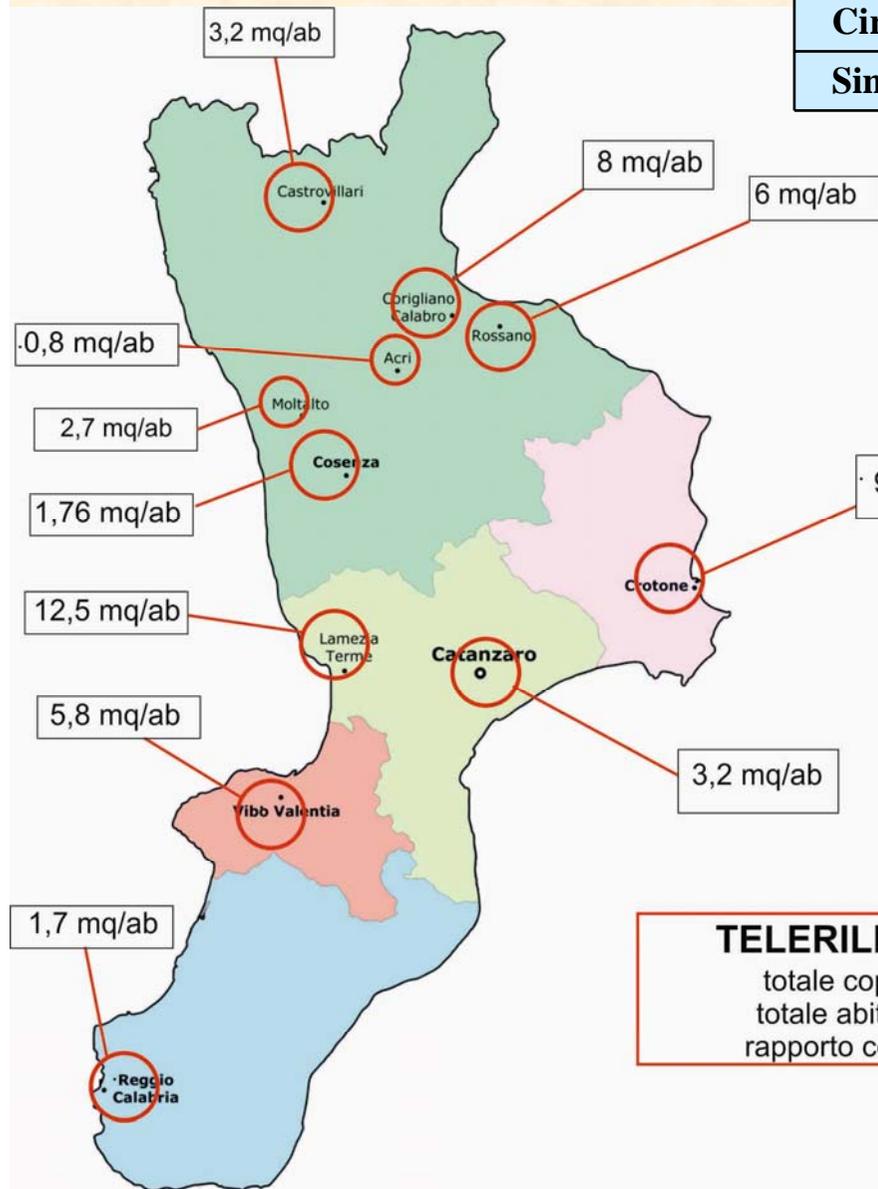
La cancerogenesi è del tipo multistadio su cui incide l'effetto cumulativo dell'esposizione (tutte le esposizioni contano- Sent. Cass. 33311/2012)



L'AMIANTO CAUSA CIRCA 6000 MORTI L'ANNO

**LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO
AMIANTO SECONDO IL TELERILEVAMENTO
REGIONALE**

COMUNE	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero-Cz	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25



- MELISSA 14,8 mq/ab (KR)
- TORRE DI RUGGIERO 30 mq/ab (CZ)
- S. CATERINA ALB. 12,4 mq/ab (CS)
- NARDODIPACE 38 mq/ab (VV)
- BRUZZANO 16,2 mq/ab (RC)
- Vibo Valentia 5,8 mq/ab

TELERILEVAMENTO 31.07.2015
 totale coperture: mq 10.702.034
 totale abitanti: 1.959.050
 rapporto coperture/abitanti: 5,46

L'AMIANTO SUI TETTI: COMUNI DESTRA CRATI (8.03.2016)

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Bisignano	10.335	44.230	4,3
Luzzi	9.568	29.687	3,1
Acri	21.458	18.012	0,83
S. Giorgio Alb.	1.555	5.788	3,7
S. Cosmo Alb.	629	2.863	4,5
S. Demetrio Corone	3.685	8.022	2,2
IN CALABRIA			
IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5

LA NORMATIVA REGIONALE SULL'AMIANTO

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO



LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”

Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono strumenti fondamentali:

A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e **pubblicato sul BURC n°42 dell'8 maggio 2017**

B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC) di cui devono dotarsi tutti comuni

OBIETTIVO FONDAMENTALE

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro
(art. 2, comma 1, lett. e)**

**LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI
ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**



Art. 2: Gli obiettivi

comma 1

a) promuovere sul territorio regionale
interventi di bonifica da amianto

b) sostenere le persone affette da
malattie correlabili all'amianto

e) predisporre un **piano decennale** di eliminazione
dell'amianto antropico sul territorio regionale

f) promuovere iniziative di **educazione ed
informazione** finalizzate a ridurre il
rischio sanitario per la popolazione

Art. 3: Le iniziative della Regione

comma 1

a) redazione di un **portale** informatico e (b) di un opuscolo informativo

e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

PAC è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

Art. 11: Interventi e contributi regionali

Comma 1: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti presenti su aree ed edifici di proprietà pubblica

Comma 4: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**

SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

**Legge Regionale n°14/2011:
GLI OBBLIGHI DEI COMUNI
(art. 6, c. 3)**

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.LE E DAL PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

Gli elementi acquisiti con il **censimento**
sono posti a base del **PIANO**
COMUNALE AMIANTO (art. 6, c. 5)

I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

(ART. 10 - INFORMAZIONE)
Obbligo di distribuire gli **OPUSCOLI**
INFORMATIVI a coloro che presentano i
moduli di censimento, nonché ad
AFFIGGERLI IN BACHECA per almeno
24 mesi dall'entrata in vigore della legge
(comma 1). **Sussiste l'obbligo da parte**
dei comuni di informare costantemente
la popolazione (comma 5)

OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LEGGE REGIONALE 14/2011

Art. 6: Obblighi dei proprietari



OBBLIGHI DEI PROPRIETARI

(art. 6)

COMUNICARE LA PRESENZA di MCA

(art. 6, C. 1)

**Ciascun soggetto, se inadempiente,
è escluso dai benefici della legge**

(art. 6, c. 6)

**RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI
IN CAPO AI COMUNI IN RELAZIONE A:**

- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PIANO COMUNALE AMIANTO**
- coloro i quali non abbiano adempiuto all'obbligo di censimento **non possono accedere** ai benefici della L. 14/2011 (privati cittadini)**

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI
DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI
(art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

(condizione ribadita dalla nota del Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

GLI OBBLIGHI DELLE REGIONI DETTATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

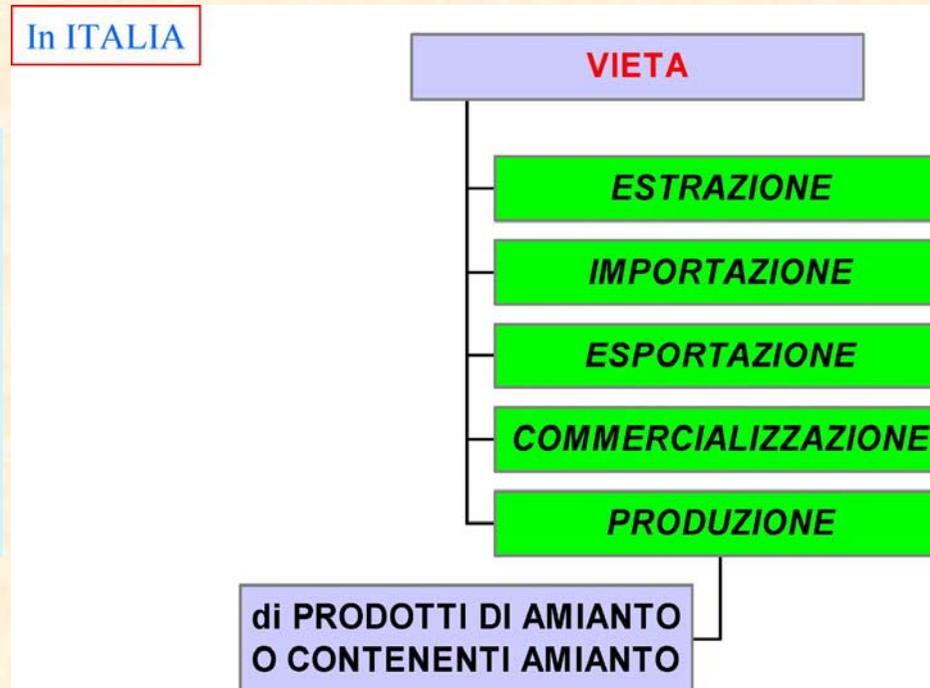
LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)

In ITALIA

All'art. 12 c. 5, stabilisce l'obbligo dei proprietari degli immobili di comunicare alle USL la presenza di amianto in **matrice friabile** (art. 12, comma 5).
Le suddette Usi devono istituire un apposito registro su cui indicare le localizzazione di detto amianto.



LA NORMATIVA PIÙ RICORRENTE SULL'AMIANTO

- **DPR 8/8/94:** Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto
- **DM 6/9/94:** Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92
- **DM 101/2003:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.
- **Decreto Legislativo 09.04.2008, n°81:** Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro (per l'amianto sostituisce 277/91)

OBBLIGHI DELLE REGIONI

DPR 08.08.1994
(indirizzi alle Regioni)

Entro **180 giorni** adottano
PIANI REGIONALI AMIANTO
con l'obbligo di identificare
una **scala di priorità** delle
situazioni di pericolo (art. 8)

DM 18.03.2003, n°101
(Regolamento per la mappatura)

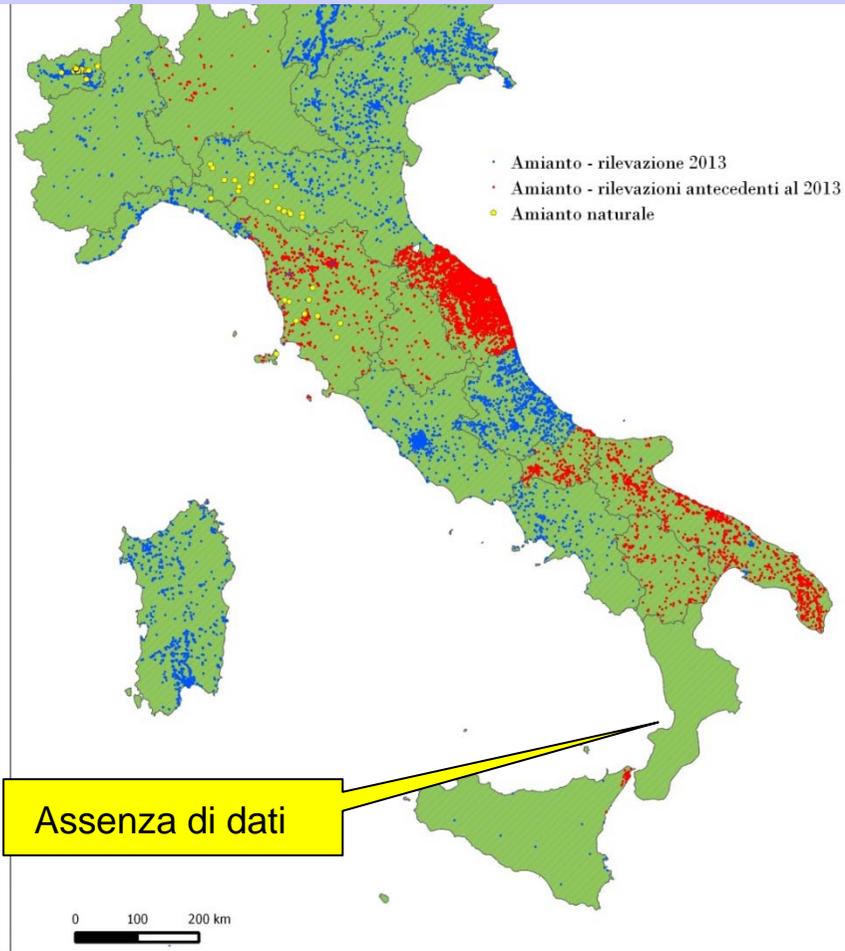
-effettuare la **mappatura** (art. 1)
avvalendosi del SIT per la
georeferenziazione dei siti
-individuare gli **interventi di**
bonifica più urgenti (art. 2)

Mappatura siti d'amianto

Rilevazione dati anno 2013
Dati aggiornati al 26 novembre 2014
Numero siti d'amianto: 38.000



• IN CALABRIA C'E' IL BLACK-OUT AMIANTO

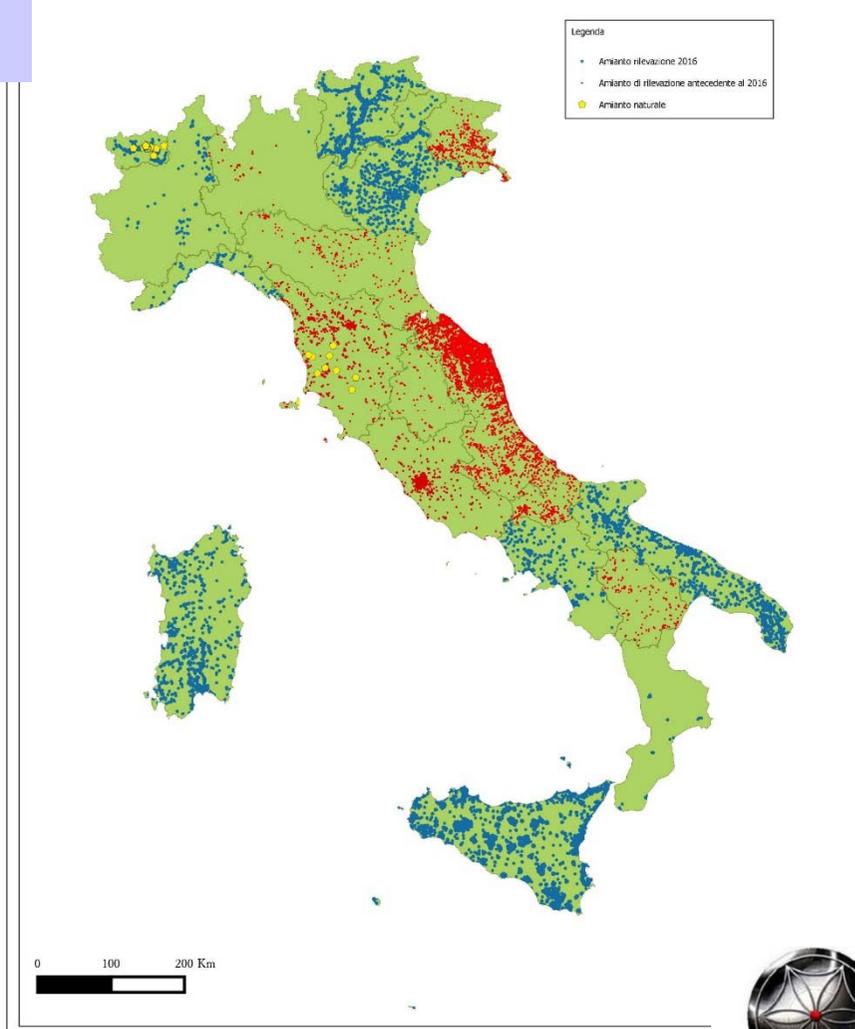


Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016
Dati aggiornati al 21 novembre 2017
Numero siti d'amianto: 86.000



• rilevazione 2017



• Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)



LE REITERATE PROPOSTE DELL'ONA ALLA REGIONE CALABRIA

**IL PRAC HA DURATA
QUINQUENNALE ED IL SUO
AGGIORNAMENTO E'
OBBLIGATORIO OGNI 2 ANNI
ALLO STATO ATTUALE
RISULTA INCOMPLETO E
CARENTE RISPETTO A
QUANTO IMPOSTO DALLA
LEGGE REGIONALE**

**CHECK - LIST
TRASMessa ALLA
REGIONE CALABRIA**

CONFRONTO TRA I CONTENUTI DEL PRAC RISPETTO A QUANTO IMPOSTO dall'art. 5 della Legge R.le 14/2011 "Contenuto del PRAC" ed osservazioni sugli stessi

n° del comma dell'art. 5 della L. Rle 14/2011 (indica le azioni che devono essere contenute nel PRAC)	OSSERVAZIONI sul contenuto del PRAC
1 - Il PRAC contiene:	PARZIALE
a) censimento: edifici pubblici e privati, siti, mezzi di trasporto, affioramenti naturali (sono riportati vecchi dati su rotabili, tubazioni e coperture non aggiornati)	ad esclusione dei dati sul telerilevamento (pag. 55)
-censimento aziende, impianti industriali ed aree dimesse	DESCRITTIVO (pag. 58)
- amianto nelle acque potabili	DESCRITTIVO (pag. 61)
b) mappatura georeferenziata siti amianto sia di origine naturale che antropica I dati del censimento delle coperture sono stati inseriti nella fase finale di stesura del PRAC e risultano ancora parziali (pag. 52)	PARZIALE
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica A pag. 65 si riporta "La valutazione del rischio esposizione" con riferimento anche ad un "indice di esposizione" non definito. Si confonde l'indice di esposizione con indice di degrado in All. 6. Va chiarita la relazione tra indice di degrado e All. 6 - La procedura necessita di un protocollo operativo	ASSENTE per le sole coperture vale l'algoritmo Amleto (pag. 65)
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	DESCRITTIVO (rif. DM. 101/2003)
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali con costruzione della mappa delle concentrazioni a livello regionale	DESCRITTIVO (previsto entro il 2019 - All. 4 e 5)
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	DESCRITTIVO (pag. 76 ed All. 10)
g) MONITORAGGIO SANITARIO ED EPIDEMIOLOGICO	
g.1) sorveglianza sanitaria esposti o ex esposti	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.2) raccolta di dati epidemiologici	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi	DESCRITTIVO (pag. 70)
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	ASSENTE
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPACAL; N. B.: contiene conflitti di competenze in relazione alla valutazione dello stato di conservazione da parte delle ASP e dell' ArpaCal (pag. 65-74 e 75)	PRESENTE con conflitto di competenze (pag. 74)
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	ASSENTE
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	PRESENTE (pag. 73)
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC Indica una tempistica incongrua al parag. 16.7 per la redazione dal PAC	PRESENTE (pag. 78)
m) definizione linee guida per la predisposizione di incentivi da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	ASSENTE
n) definizione di linee guida per la predisposizione di servizi sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	ASSENTE
s) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	ASSENTE
2 - Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto (parte integrante del PRAC) Delegato alle Province con art. 54 L. R. 47/2011 e Definizione criteri con DGR 502/2013	ASSENTE



ALTRE IMPORTANTI AZIONI DA ATTUARE SECONDO IL CONTENUTO DEL PRAC

AZIONE CONTENUTA NEL PRAC	OSSERVAZIONI
A pag. 34 si indica l'attivazione delle azioni mirate per qualificare la figura del Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti ed all'istituzione di un elenco di tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di "Responsabile per la gestione del problema amianto"	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 19 si indica che la sorveglianza sanitaria va attivata entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PRAC	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 83 si riportano le risorse finanziarie per l'attuazione del PRAC	IMPORTI DA CHIARIRE E RENDICONTARE
L'art. 16.7 di pag. 83 concede tre mesi dalla pubblicazione del PRAC ai Comuni (8 agosto 2017 - che è quello per cui si può ritenere avvenuta la comunicazione delle linee guida contenute nello stesso PRAC pubblicato l'8.05.2017) per la redazione del Piano Comunale Amianto. Si tratta evidentemente di un tempo impossibile da rispettare atteso che i Consumi devono prima istituire lo sportello amianto, emanare l'ordinanza del censimento, ed elaborare le schede di autonotifica poste a base del PAC	TERMINE DA RIVEDERE

ALCUNE INESATTEZZE DELLA LEGGE RLE 14/2011 DA CORREGGERE

N° ARTICOLO DELLA LEGGE E CORREZIONI DA APPORTARE
All'art. 6 comma 2, secondo rigo, va sostituito "comma 2" con "comma 1"
All'art. 9 comma 2 al secondo rigo "comma 8" va sostituito con "art. 8"
Il comma 3 dell'art. 11 fa riferimento ad un "avviso" da emettere entro 30 gg dalla legge contenente modalità, termini e parametri tecnici e valutativi per la concessione di contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo. SI TRATTA DI UNA NORMA NON ATTUATA
-All'art. 6, comma 3, si indica che entro 60 giorni dalla pubblicazione del PRAC i sindacati attivano lo sportello amianto. EVIDENTEMENTE si deve indicare "dalla pubblicazione della Legge" come si deduce dal disposto del comma 5 del successivo art. 10 Allo stesso art. 6 si deve specificare che l'ordinanza sindacale non va emessa per l'istituzione dello sportello (per il quale si può procedere con delibera di GM) ma per il censimento dei MCA
All'art. 9, comma 3, bisogna chiarire se è sempre aperta la comunicazione di cui all'art. 6 in assenza di ordinanza di censimento, anche ai fini dell'applicazione della sanzione



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 - Edificio "I Due Fiumi" - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 18.12.2022

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE
DELLA REGIONE CALABRIA
Ing. Salvatore Siviglia
Cittadella Regionale (CZ)
s.siviglia@regione.calabria.it
dipartimento.ambiente@regione.calabria.it
bonifiche.ambiente@regione.calabria.it

OGGETTO: **proposte operative per il settore amianto del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria**

- provvedimenti da adottare nell'immediato
- aggiornamento del Piano Regionale Amianto scaduto il 07.05.2022

1 - Premessa

Facendo seguito all'incontro del 25.11.2022 ed in riferimento alla documentazione prodotta nelle trascorse riunioni del 29.04.2022 e 31.05.2022, nel presente documento si illustrano gli adempimenti tecnici ed istituzionali del settore amianto che il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria deve considerare di primaria importanza per il perseguimento degli obiettivi della Legge Regionale 14/2011 sull'eliminazione del rischio amianto.

2 - La situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Il fenomeno si manifesta in tutta la sua gravità dai dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e, per quanto riguarda l'Italia, dal Ministero della Salute. Secondo i dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale Amianto, i decessi per malattie asbesto correlate in Italia sono dell'ordine di 6.000 casi l'anno di cui circa 1.500 per mesotelioma. Tali dati sono confermati dal rapporto ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) da cui risultano 31.5723 casi certi nel periodo 1993-2018 per solo mesotelioma.

La situazione in Calabria è stata finora sottovalutata tant'è che la **Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute di cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto"** giunge tra le ultime regioni che, con ritardo, hanno attuato le disposizioni conseguenti alla Legge n°257/92, che ha messo a bando l'amianto dal territorio italiano.

Allo stato non risulta alcun avanzamento in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in**

LA SCHEDA CON LE 9 PRIORITA'

Scheda dei provvedimenti da adottare nell'immediato da parte del governo regionale

N°	Provvedimenti/iniziative
1	Provvedere ad aggiornare il PRAC ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. Rle 14/2011
2	Ricostituzione dell' Unità Speciale Amianto (gruppo di lavoro regionale amianto – art. 3, c.1 letta della L. Rle 14/2011)
3	Istituzione dello Sportello Regionale Amianto al fine di creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento e mappatura; in ordine a tale iniziativa l'ONA si dichiara disponibile a collaborare offrendo le proprie competenze acquisite nel settore amianto
4	Sollecitare Province, Comuni, ASP ed ArpaCal ad accelerare i provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi della L. Rle sull'amianto e del Piano Regionale Amianto, in modo da ottemperare in tempi certi ai compiti loro assegnati
5	Creare un tavolo di consultazione con le Associazioni di categoria (Industria, Artigiani, Commercio) al fine di concordare i livelli di interventi reciproci per le finalità di sicurezza sanitaria dai rischi dell'esposizione all'amianto
6	Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto, consentendo l'elaborazione e presentazione di un Piano di Lavoro Generale
7	Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta)
8	Censimento dei siti con dichiarata pericolosità per la salute pubblica , corredato da analisi di rischio effettuate da tecnici specializzati nel settore, al fine di comporre una graduatoria di priorità in base allo stato di pericolosità, con successiva messa in sicurezza e bonifica definitiva. Ivi compresi gli edifici degli enti dimessi (ARSAC – ex Arssa, Esac, Ovs)
9	Garantire il rispetto di quanto sancisce l'art. 11, comma 4, della L. R.le 14/2011 e dal parag. 17.1 del PRAC in ordine alla previsione di contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati , da assegnare attraverso i comuni in regola con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto (PAC)

Ing. Giuseppe Infusini - Presidente ONA Cosenza ODV

Cosenza, li 21.03.2022

**IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI PROPOSTO DALL'ONA COSENZA**

LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI

**SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA**

**INFORMA L'ASP
Settore Igiene e
Sanità Pubblica**

IL SINDACO

**Richiede la documentazione di cui al DM
06.09.1994 e la valutazione del rischio
(Allegato 6 del PRAC)**

In caso di inottemperanza
(anche in forza dell'at. 9 c.1 della L. Rle 14/2011)

**emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'Arpacal**

**in caso di urgenza
(Zona D - All. 6 del PRAC)**

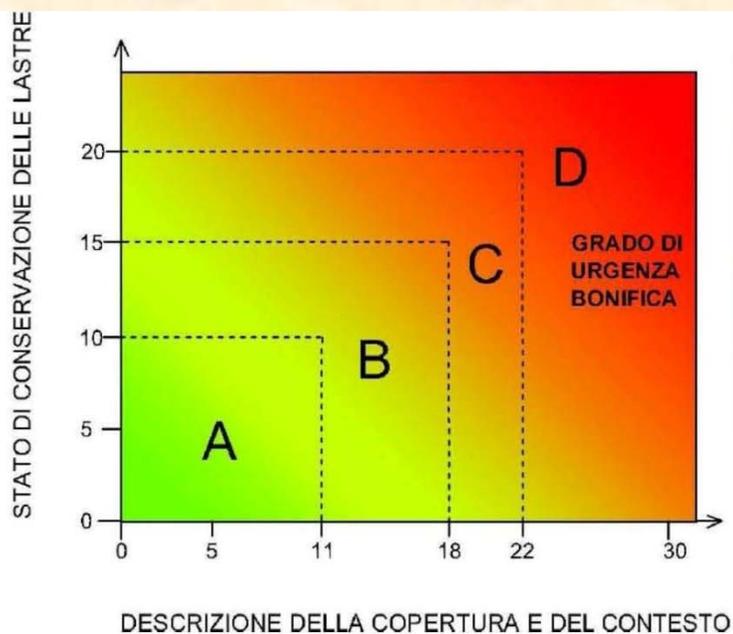
**emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e smaltimento
informando l'ASP**

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

valutazione dello stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 7 ed All. "E" DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalle regioni, non sempre concordanti con termini di risultato. Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**"



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI MCA: I CONFLITTI DI COMPETENZE ASP-ARPACAL EMERGENTI NEL PRAC

Il parag. 9.3 del PRAC conferma che «*I controlli per la **stima dello stato di conservazione** vengono effettuati dalle **ASP competenti per territorio ai sensi dell'art. 9 c.1 della L.R. 14/2011**» salvo poi ad aggiungere che «**Tali attività, subordinatamente, vengono svolte anche dall'Arpacal**»*

Tuttavia al parag. 13 il PRAC, elencando le competenze dell'Arpacal, stabilisce anche che «*su richiesta di Autorità Giudiziaria, ASP, Comuni, Provincie ed altri Enti e Forze dell'Ordine, **l'Arpacal**, attraverso la struttura specialistica, denominata **Centro di Geologia e Amianto**, esegue verifiche analitiche sulla presenza di amianto ed accertamenti delle caratteristiche delle coperture, **valutandone lo stato di conservazione** mediante l'ispezione del manufatto e tramite l'applicazione dell'apposito **algoritmo** atto a definire **l'indice di degrado.....**»*

L'art. 9 della L. Rle 14/2011 stabilisce che “***i controlli sulla presenza di materiale contenente amianto vengono effettuati dal comuni; per la stima dello stato di conservazione i controlli vengono effettuati dalle ASP competenti per territorio***”

**ALCUNI ESEMPI DI IMPORTANTI
BONIFICHE E DI SITUAZIONI DI RISCHIO**

EX FABBRICA RUSSO PAVIMENTI - ROSE

prima della bonifica



dopo la bonifica



EX FABBRICA LATERIZI LOC. TRISCIOLI – S. CATERINA ALBANESE

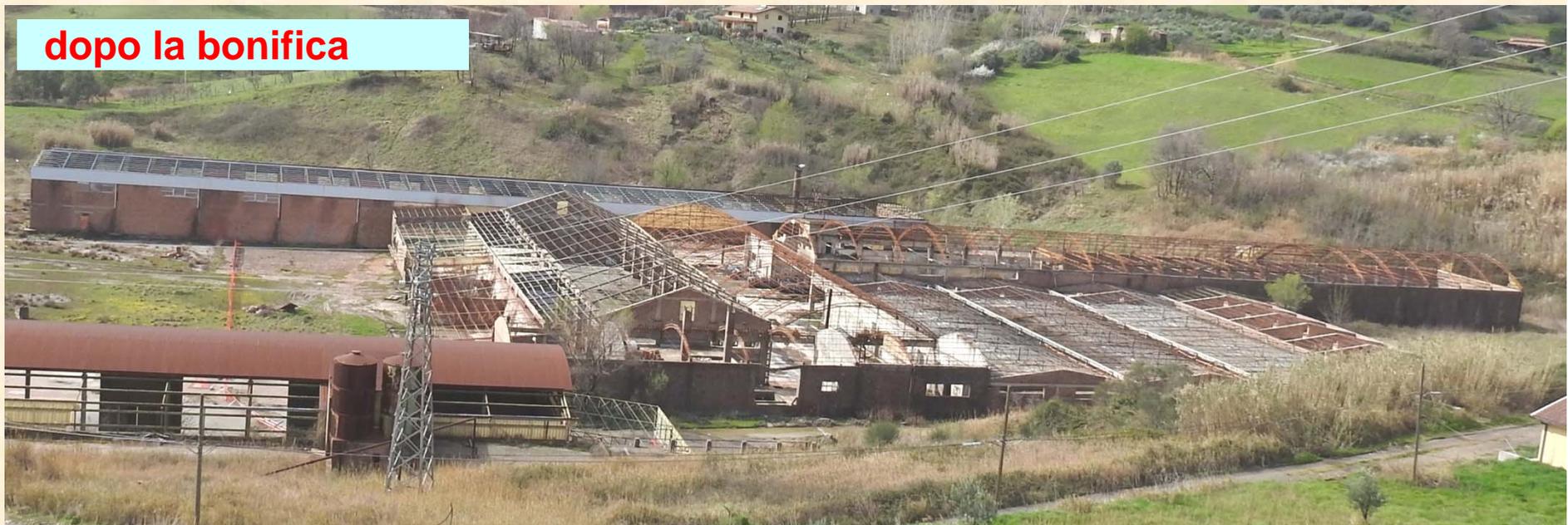


ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMANTE
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

prima della bonifica



dopo la bonifica



**VECCHI EDIFICI SCOLASTICI:
FACCIAE RIVESTITE CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO (Malito, Cs)**





Prima



Fase di rimozione



Dopo la sostituzione

EDIFICI SCOLASTICI RIVESTITI CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO (Sennori, SS)



**EDIFICI SCOLASTICI RIVESTITI CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO
(Sennori, SS)**



INTERNO DELLA SCUOLA (Sennori, SS)



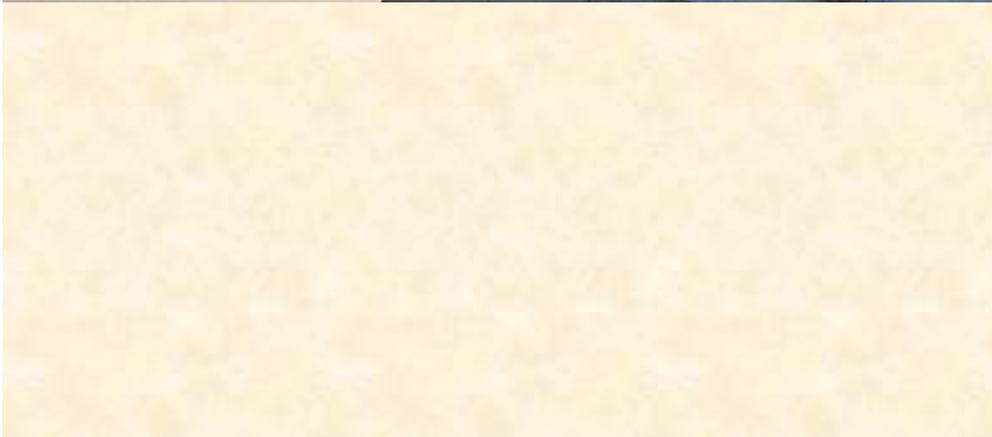
COSENZA, AREA PONTE CALATRAVA



RENDE, Via Kennedy



CASTROLIBERO, centro abitato di Andreotta



SITUAZIONI CHE DENOTANO INCURIA ED IGNORANZA



ALCUNI CASI NEL TERRITORIO DI ACRÌ



ALCUNI CASI NEL TERRITORIO DI ACRÌ



ALCUNI CASI NEL TERRITORIO DI ACRÌ



ALCUNI CASI NEL TERRITORIO DI ACRÌ



TUBAZIONI

(Le foto si riferiscono a delle condotte interrate dell'ex Consorzio Sibari-Crati)



ABBANDONO ILLECITO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO (art. 192 del decreto legislativo n. 152/2006)



**L'AMIANTO È RIFIUTO SPECIALE
E VA SMALTITO IN DISCARICHE
DEDICATE**

**E' UN REATO PENALE, CHE PUÒ
COMPORTARE L'ARRESTO DA 6 MESI
a 2 ANNI E CON SANZIONI DA 3.000
a 30.000 Euro**



IL MODELLO DI PIANO COMUNALE AMIANTO
CORSO DI STUDIO ED ELABORAZIONE
PER IL COMUNE DI ACRI



CITTÀ DI ACRÌ (CS)
PIANO COMUNALE AMIANTO
(art. 6, comma 5 della L. Rle 14/2011 e parag. 16 del PRAC)



PROGETTAZIONE A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO DELL'ONA COSENZA ODV

Giuseppe Infusini
Carmine Ferraro
Alessia Castrovillari
Mirco Taranto
Rosaria Ginese
Antonio Misurelli
Antonio Orsino

SOMMARIO DEI CONTENUTI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO



PRIMA PARTE (generalità, finalità, obiettivi)

- 1.1- Premessa
- 1.2 - Indirizzi per la realizzazione del Piano Comunale Amianto

SECONDA PARTE

(amianto: caratteristiche ed utilizzo. malattie asbesto-correlate, esposizione e valori limite)

- 2.1 - La dispersione nell'aria di fibre da coperture in cemento amianto
- 2.2 - L'amianto e le sue caratteristiche: classificazione, proprietà ed usi
- 2.3 - Amianto: gli effetti nocivi sull'organismo. Le malattie asbesto correlate
- 2.4 – Evidenze scientifiche sulla correlazione tra esposizione all'amianto e malattie dell'apparato respiratorio
- 2.5 - Le soglie di rischio e valori limite

TERZA PARTE

(progetto e contenuti del PAC)

- 3.1–Metodologia di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi del piano.
Acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni
- 3.2 – Raffronto tra la mappatura regionale degli edifici con coperture in cemento amianto e lo stato dei luoghi
- 3.3 - Iniziative ad opera dei privati e delle imprese per la bonifica dell'amianto
- 3.4 – Raffronto tra la mappatura regionale degli edifici con coperture in cemento amianto e lo stato dei luoghi.
Rappresentazione della mappatura
- 3.5 – Le coperture distinte per zone e per caratteristiche distintive

QUARTA PARTE

(ordine di priorità, stato di conservazione)

- 4.1 – Determinazione dell'ordine di priorità degli interventi di bonifica all'interno della categoria "2"- edifici pubblici e privati - edifici privati.
- 4.2 – Valutazione dello stato di conservazione e indice di degrado

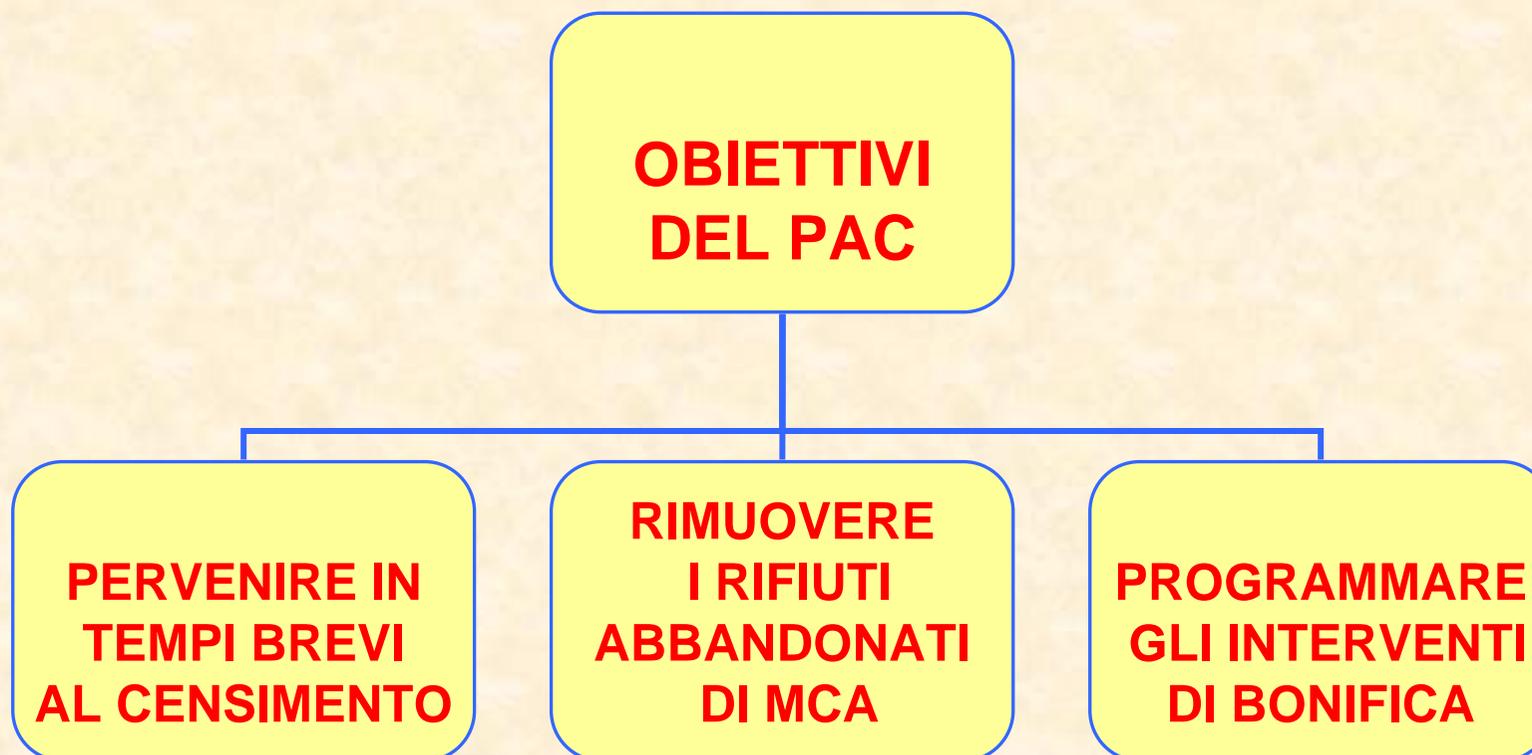
QUINTA PARTE

- 5.1 - Attività di informazione del Comune
- 5.2 - Procedure di verifica e sanzioni
- 5.3 - Trasmissione ed aggiornamento del piano
- 5.4 - Riferimenti normativi

LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; paragrafi 16.1 e 16.7 del PRAC)

Il **PIANO COMUNALE AMIANTO** è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale**. Questo macro obiettivo si raggiunge attraverso il perseguimento dei seguenti altri sotto-obiettivi



LE AZIONI DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI
Esame e verifica delle schede di autonotifica

“B”- ELABORAZIONE DATI ACQUISITI
Impiego del sistema GIS per gestire la **mappatura georeferenziata** e costruzione del data base interattivo

**“C” – PRIORITÀ D’INTERVENTO
E BONIFICHE PIÙ URGENTI**

“D”- PROGRAMMA DI BONIFICA
Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall'applicazione delle Linee Guida INAIL

Il modello in elaborazione è in grado di visualizzare la posizione dei siti e di associare le relative informazioni specifiche (**caratteristiche distintive**)

AZIONE "A" CENSIMENTO

Le categorie di ricerca della mappatura secondo l'All. "A" del DM 101/2003 sono le seguenti

Categoria 1 - IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI

Categoria 2- EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

Categoria 3- PRESENZA NATURALE

Categoria 4- ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITA' ANTROPICA

AZIONE "B" ELABORAZIONE DATI (COPERTURE)

I dati acquisiti a seguito del **censimento**, avviato tramite **ordinanza sindacale**, vengono razionalizzati ed elaborati attraverso un **Sistema Informativo Geografico (GIS)**, dotato di **database**, in grado **visualizzare** la posizione delle coperture (siti) ed associare le relative informazioni caratteristiche (*caratteristiche distintive, dati catastali, proprietà, tipologia del manufatto,, estensione, fotografie, stato di conservazione, ecc..*).

Il **PAC** contiene il **raffronto** tra le coperture risultanti dal **telerilevamento regionale** e quelle acquisite attraverso le **schede di autonotifica**, alle quali bisogna aggiungere quelle segnalate dalla Polizia Municipale e da denunce di terzi.

Le coperture vengono inserite nel sistema GIS assegnando **differenti colorazioni** ognuna delle quali è correlata a specifiche **caratteristiche distintive**, come indicato nella tabella che segue.

I MCA diversi dalle coperture (**canne fumarie, cassoni, tubi**), segnalati con le schede di autonotifica, vengono trattati a parte. Per essi il Piano prevede lo smaltimento attraverso l'attivazione, da parte del Comune, della procedura della "**microraccolta**" di cui all'art. 15.1 del PRAC con costo a carico degli utenti.

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA



COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita
giallo	copertura presente, telerilevata e censita
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita

LEGENDA DESCRITTIVA DEI TERMINI UTILIZZATI

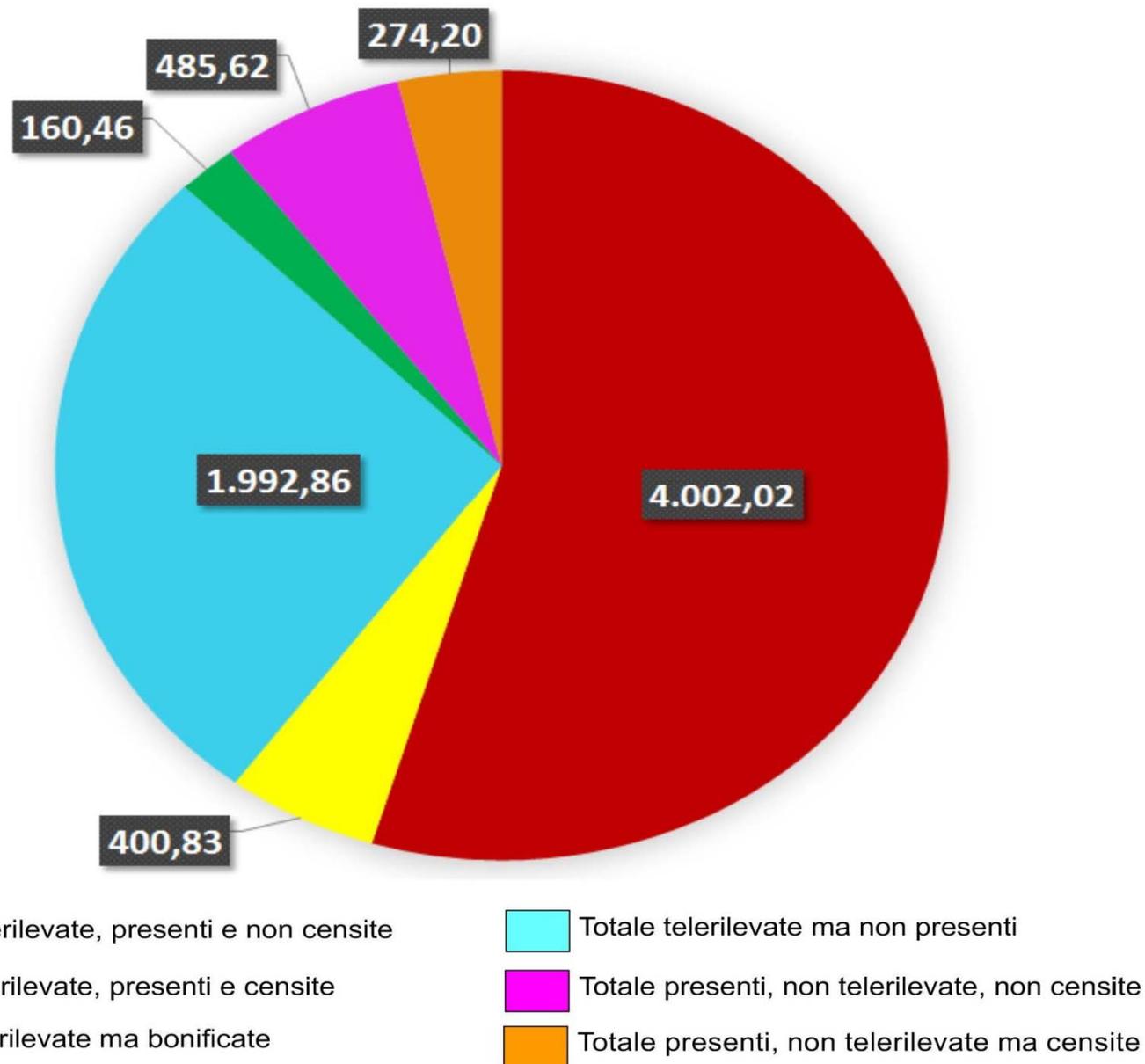
- a) "**censita**": si intende che la copertura è stata denunciata dal proprietario (o detentore) tramite scheda di autonotifica;
- b) "**telerilevata**": si intende la copertura presente sulla mappatura georeferenziata eseguita dalla Regione Calabria;
- c) per "**superficie**" si intendono i metri quadrati di copertura desunti dal telerilevamento, o dichiarati dal proprietario tramite scheda di autonotifica;
- d) "**proprietario**": si intende la ditta che risulta intestataria nella visura catastale; eventuali accertamenti sulla reale proprietà e/o possesso saranno effettuati dal comune ai fini di eventuali comunicazioni di atti quali diffide, ordinanze o altro;
- e) "**detentore**": si intende il possessore del manufatto che ne ha disponibilità in forza di un titolo valido;
- f) "**stato di conservazione**": si intende lo stato della copertura per come definito dal PRAC: *buono, discreto, scadente, pessimo/degrado avanzato*; secondo la Tab. 9 di pag. 66 del suddetto PRAC, allo stato di conservazione corrisponde un **indice di degrado** a cui si perviene applicando l'algoritmo dell'Allegato n°6 ;
- g) "**scheda di autonotifica**" è la scheda di censimento contenuta nel PRAC (pag. 92 – Allegato n°3) denominata "*Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici ed impianti*".

Dati dimensionali della mappatura desunti da un caso studio
 utile alla comprensione della struttura del modello di PAC
 (esempio del PAC di Mandatoriccio del 15.3.2022)



Coperture telerilevate, presenti e non censite	mq 4.002	
Coperture telerilevate, presenti e censite	mq 400,83	5,5% del tot.
Coperture telerilevate, non presenti e non censite	mq 1.992,86	27% del tot.
Coperture telerilevate ma bonificate	mq 160,46	2,0% del tot.
Totale Coperture Telerilevate	mq 6.798,96	
Coperture presenti, non telerilevate e non censite	mq 485,62	
Coperture presenti, non telerilevate ma censite	mq 274,20	11% del tot. (su 6.798)
TOTALE GENERALE DELLE COPERTURE	mq 7.424,78	

Superfici delle coperture in relazione alle loro caratteristiche distintive (mq)



AZIONE "C"

Prospetto delle bonifiche più urgenti per condizioni proprie del materiale e per le caratteristiche del contesto per le quali non si applica l'algoritmo INAIL

N° scheda	data di presentazione	dati censuari dell'edificio	estensione mq	indirizzo	annotazioni
					diffida ad adempiere prot. del
					stato di conservazione pessimo
					posta nel raggio di 200 mt da recettori sensibili
					stato di conservazione pessimo-situata sotto l'affaccio di una finestra

PRECISAZIONE

Le bonifiche più urgenti si stabiliscono con i suddetti criteri a prescindere se sia stata presentata o meno la scheda di censimento

AZIONE “C” – Priorità d’intervento per le bonifiche delle coperture

N° scheda	data di presentazione	dati censuari dell’edificio	estensione copertura	punteggio	ordine priorità
1	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	606,90	2°
2	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	315,00	4°
3	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	628,95	1°
4	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	554,40	3°

Per stabilire tali priorità si adotta **l’algoritmo indicato nel PRAC “Linee Guida INAIL per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto (ai sensi dell’art. 20 della L. 23.03.2001, n°93 e del DM 18.03.2003, n°101)”** per le categorie 1, 2 e 4.

Inserendo i dati desunti dalla **scheda di censimento (indicatori A, B, C, D, I1....i16)**, svolgendo il polinomio si ottiene il valore finale della priorità di rischio

$$\text{Priorità di rischio} = ((D \times (i1 + i6 + i7 + i11 + (i14 \times i15))) + (C \times (i1 + i2 + i4 + i9 + i12 + i13 + i16)) + (B \times (i9 + i4 + i7 + i10 + i13 + (i15 \times i14) + i16)) + (A \times (i2 + i6 + i8 + i10))) \times (i5 + i3) \times$$

Coefficiente di classe di priorità

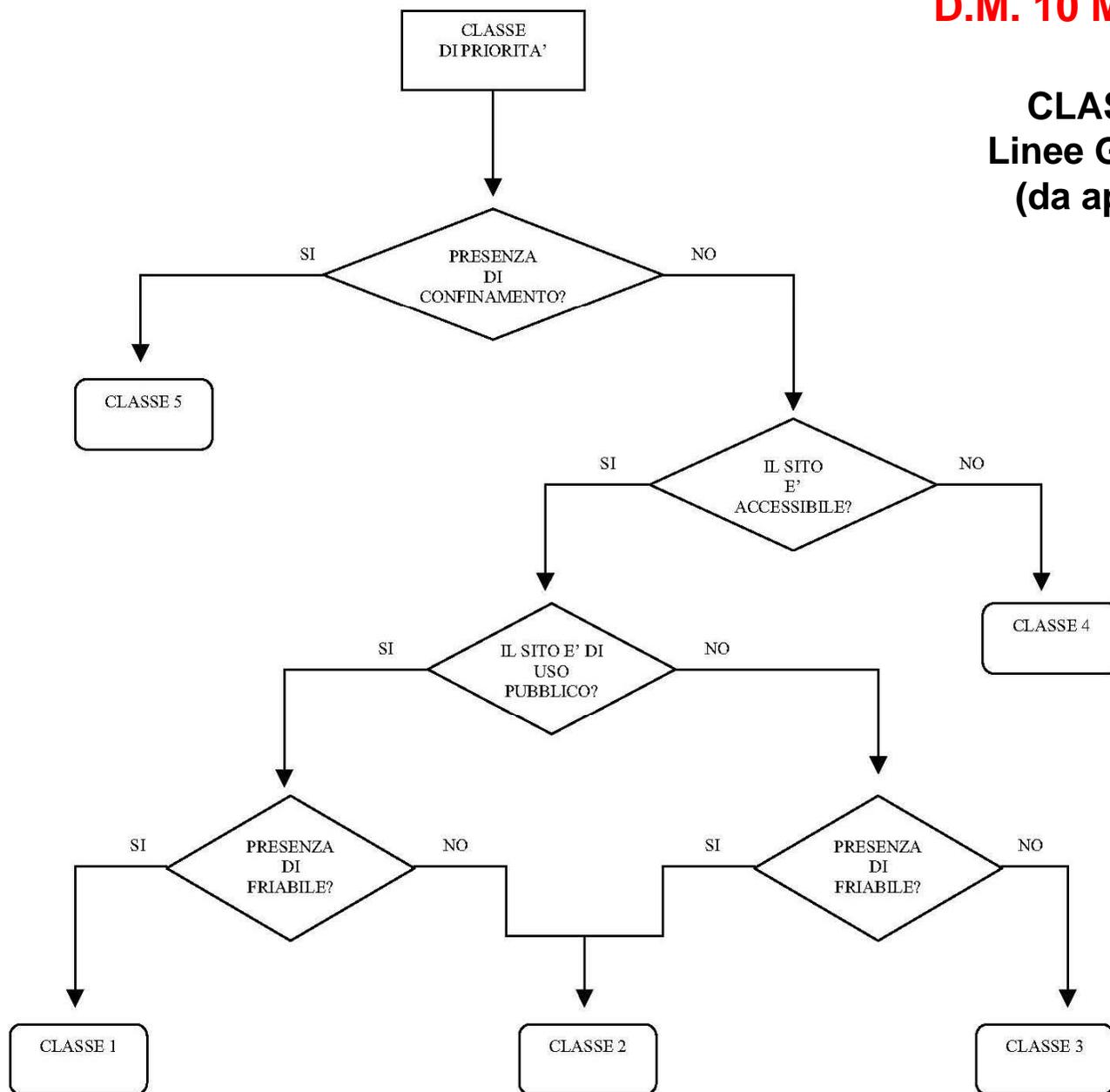
coefficiente di CLASSE 1 = 1.2 coefficiente di CLASSE 2 = 0.8

coefficiente di CLASSE 3 = 0.7 coefficiente di CLASSE 4 = 0.4

coefficiente di CLASSE 5 = 0.3

D.M. 10 MARZO 2003 N°101

**CLASSI DI PRIORITÀ
Linee Guida INAIL – All. 1
(da applicare nel PAC)**



AZIONE “D” – IL PROGRAMMA DI BONIFICA



Secondo la L. Regle 14/2011 il PAC deve prevedere “**il piano di azione annuale per la progressiva riduzione della presenza di amianto**” (art. 6, comma 5).

Non vi è dubbio che questa condizione debba verificarsi anche in assenza di specifici contributi destinati ai privati.

Tuttavia, come si desume anche dalle esperienze di altre regioni, in assenza di contributi ai privati **le bonifiche procedono a rilento** per motivi di natura strettamente economica.

Le procedure da seguire per le bonifiche di materiali contenenti amianto **comportano costi molto elevati** per il cittadino a causa della complessità degli interventi, dei costi del trasporto, dello smaltimento in discarica e delle pratiche burocratiche da espletare.

Tali condizioni gravose costituiscono un **disincentivo alla bonifica** e, di conseguenza, **favoriscono indirettamente l'abbandono** dei manufatti contenenti amianto sul territorio comunale, lungo strade o luoghi di campagna, causando un grave danno ambientale e sanitario non solo ai cittadini ma anche al territorio.

I POSSIBILI SOSTEGNI FINANZIARI ALLE BONIFICHE DEI PRIVATI

- 1) Incentivazione (art. 15 del PRAC – possibilità di indire manifestazione di interesse) al fine di stabilire prezzi calmierati e standardizzati (microraccolta)
- 2) Contributi regionali che si rendessero disponibili in relazione all'attuazione dell'art. 17.1 del PRAC
- 3) Assegnazione di contributi comunali per la bonifica (fondi di bilancio)
- 4) Disponibilità di fondi europei attraverso il PNRR

INIZIATIVE AD OPERA DEI PRIVATI E DELLE IMPRESE PER LA BONIFICIA DELL'AMIANTO

- a) **Superbonus 110%** - Allo stato attuale NON PIÙ ATTUABILE dopo il DL 16.02.2023 a seguito del quale non è più possibile né la cessione del credito né lo sconto in fattura
- b) **Detrazione fiscale del 50%** (bonus “ristrutturazione”) Gli incentivi per la Ristrutturazione edilizia possono essere usufruiti per tutte quelle spese per lo smaltimento di manufatti quali tetti in amianto, serbatoi, canne fumarie e tubazioni in eternit. La detrazione è pari al 50% delle spese sostenute, con un limite massimo di 96.000 euro per singola unità abitativa.
- c) **Ecobonus per imprese e privati fino al 65% di detrazioni** per interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici
- d) **Bando INAIL – ISI per imprese (industria, artigianato, agricoltura) - 65%**
- e) **Incentivi Rinnovabili Decreto FER (Fonti Energetiche Rinnovabili- Decr. 04.07.2019)**
Gli incentivi **FER 1** introducono un nuovo meccanismo di incentivazione per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Possono essere richiesti per **impianti fotovoltaici di nuova costruzione**, i cui moduli vengono installati su coperture di **edifici e fabbricati rurali** con la completa rimozione delle stesse qualora costituite da lastre in cemento amianto.

PER LA SUA APPLICAZIONE IL PIANO PREVEDE INOLTRE:

- a **parità di punteggio** la priorità è assegnata alla copertura di maggiore estensione
- nessun contributo potrà essere assegnato al cittadino possessore di manufatti in cemento amianto inadempiente con il censimento disposto dal comune con apposita ordinanza.**
- attività di informazione**
- l'acquisizione** di documentazione probatoria sulle caratteristiche costitutive del manufatto (casi dubbi di materiali in fibrocemento, non amianto)
- verifiche** per i casi in ordine ai quali il telerilevamento regionale ha segnalato la presenza di coperture in cemento amianto che, dai riscontri effettuati in loco, non risultano più presenti nello stato dei luoghi
- accertamento dello stato di conservazione del manufatto contenente amianto** (casi di esposti-denunce per il quale i proprietari non abbiano eseguito la valutazione)
- sanzioni** per mancate comunicazioni (L. 14/2011 e D. Lvo 205/2010)

Il PAC deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla sua adozione, al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del Piano.

LA NOTA DELLA REGIONE CALABRIA DEL 30.05.2023 INVIATA AI COMUNI RAPPRESENTA UN PASSO INDIETRO RISPETTO ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE E DEL PRAC

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Ai Comuni della Regione Calabria

E p.c. ArpaCalabria

**OGGETTO: CENSIMENTO REGIONALE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO:
inoltre modalità di rilevazione immobili pubblici e privati;**

Si informa che, relativamente al processo di revisione del Piano Regionale Amianto per la Calabria (PRAC - BURC n. 42/2017), nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), si rende necessario procedere ad un **aggiornamento e nuova rilevazione delle informazioni relative agli immobili contenenti amianto**, presenti nei territori comunali, per una programmazione di interventi nel breve/medio periodo.

Tale attività è propedeutica alla **previsione di specifici stanziamenti per consentire operazioni di rimozione e/o messa in sicurezza degli stessi manufatti contenenti amianto**, in particolare per quelli che possono produrre un impatto significativo in termini di salute ed incolumità pubblica, specie nel caso di immobili con elevato grado di esposizione ai recettori sensibili.

In accordo a quanto stabilito dalla Legge regionale n.14/2011, il ruolo dei Comuni è essenziale per realizzare il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui l'amianto è ancora presente e per cui è necessario procedere alla rimozione. Nello specifico, per come previsto dall'articolo 6 comma 5 della predetta Legge regionale n. 14/2011, i Comuni devono dotarsi di un "Piano Comunale Amianto" e predisporre le c.d. schede di autonotifica, previste dal D.M. n. 101/2003 e dal comma 4 art. 6 della stessa Legge regionale. Seguono, quindi, le attività di verifica da parte delle Autorità locali (Polizia Municipale, ASP ed Arpacal) per consentire l'inserimento delle segnalazioni di autonotifica mediante comunicazione documentale o attraverso l'apposita interfaccia web pubblicata nel portale dello Sportello informativo-ricettivo per Amianto, di cui pure ogni Comune deve dotarsi (Legge Regionale n.14/2011, articolo 6, comma 3).

Tale processo coinvolge gli immobili pubblici e privati già censiti e quelli di nuova rilevazione.

Al fine di rendere più snella tale procedura sono state predisposte le allegate schede semplificate A e B, in formato pdf editabile, che si chiede di **voler restituire compilate entro il 30/09/2023**, al seguente indirizzo email amianto@regione.calabria.it

In alternativa sarà possibile compilare direttamente online le schede accedendo ai seguenti link:

Scheda A: EDIFICI PUBBLICI – LINK: <https://forms.gle/paMhFCnbZYbMRyho9>

Scheda B: EDIFICI PRIVATI – LINK: <https://forms.gle/7RfvfGS8a4bYCEwt7>

Per consentire una migliore identificazione dei siti oggetto di intervento, **alle schede siglate digitalmente, ciascuna inoltrata per ogni sito segnalato, dovranno essere allegati:**

- 1) Planimetria con numerazione dei locali interessati dalla presenza di amianto;
- 2) Fotografie del materiale contenente amianto e del contesto (edificio/area);
- 3) Visura Catastale.

Al fine di supportare la compilazione delle schede e per ogni altro chiarimento si potrà fare riferimento alla Regione Calabria e all'Arpacal ai seguenti recapiti email:

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente - Settore "Bonifiche e Recupero Aree Degradate – Contrasto all'Inquinamento – Sanzioni Ambientali"
amianto@regione.calabria.it

ARPACAL - Centro Regionale Geologia e Amianto geoamianto@arpacal.it

Come già evidenziato, la raccolta di tali informazioni su tutto il territorio regionale consentirà di poter pianificare le risorse finanziarie da utilizzare per la progressiva rimozione dell'amianto, specie nei casi di maggiore rischio per la salute pubblica.

**Il Dirigente di Settore
Ing. Gabriele Alitto**



Gabriele Alitto
Regione Calabria
29.05.2023
10:31:16
GMT+00:00

**Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Siviglia**



Salvatore Siviglia
Regione Calabria
30.05.2023 07:22:58
GMT+00:00

ALLEGATI DA COMPILARE ENTRO IL 30/09/23:

Scheda A: EDIFICI PUBBLICI

Scheda B: EDIFICI PRIVATI

LA CORRETTA NOTA ARPACAL DEL 10.06.2022 NVIATA AI COMUNI E ALLA REGIONE



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA
CENTRO REGIONALE GEOLOGIA E AMIANTO

Inoltrato tramite pec istituzionali

A tutti i Comuni della Calabria

e p.c.

Al DG del Dipartimento
Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Regione Calabria

Al DG del Dipartimento
Territorio e Tutela dell'Ambiente
Regione Calabria

Al DG Arpacal
dott. D. Pappaterra

Al DS Arpacal
dott. M. Iannone

COMUNE DI AMIANTO
(Provincia di Cosenza)
Prot. n° 1789
del 10/06/2022
Cat. Cl. Fasc.

Oggetto: **Adempimenti di cui all'art. 6 commi 3, 4 e 5 della L.R. n. 14 del 27 Aprile 2011** "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione ai siti e manufatti contenenti amianto". **Richiesta urgente dati censimento edifici pubblici e privati.**

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto ed in particolare agli adempimenti previsti per le Amministrazioni Comunali, ribaditi dal Piano Regionale Amianto della Calabria (Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 156 del 19/12/2016 e pubblicato sul *Burc n. 42 dell'8 maggio 2017*), si comunica quanto segue.

Al fine di addivenire ad una puntuale valutazione del rischio sanitario e ambientale causato dalla presenza di amianto, nel 2014 è stata avviata in Calabria l'acquisizione dei dati relativi ai contesti in cui sono presenti materiali contenenti amianto (**Censimento**).

Il censimento risponde all'obbligo dell'accertamento della presenza di amianto sul territorio regionale già previsto nella normativa nazionale, in particolare dall'art.12 del DPR 08/08/94 e dal DM 06/09/94 e ulteriormente richiamato nella direttiva 2003/18/CE del 27 marzo 2003 che modifica la direttiva 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro. *

Tale attività è particolarmente importante e strategica per giungere a una quantificazione più diretta, completa e corretta dei quantitativi di amianto presenti sul territorio regionale



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA
CENTRO REGIONALE GEOLOGIA E AMIANTO

In questo quadro la Regione Calabria, con la L.R. n. 14 del 27 aprile 2011, riconosce all'Arpacal la competenza per la realizzazione della mappatura delle zone del proprio territorio regionale interessate dalla presenza di amianto (in accordo con le disposizioni della Legge 23 Marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 Marzo 2003 n. 101), che può avvenire unicamente sulla base dei dati aggregati dalle attività di Censimento svolte dai Comuni.

Al fine di sollecitare la trasmissione delle schede di autonotifica, l'Arpacal in data 17/02/2015 inviava pec di richiesta a tutti Comuni.

Con nota prot. SIAR n. 43421 del 11/02/2016, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria richiamava ulteriormente le Amministrazioni comunali ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 14/2011.

Tenuto conto che a oggi solo pochi Comuni hanno trasmesso agli enti competenti, Aziende Sanitarie Provinciali e Arpacal, le schede di autonotifica presentate dai proprietari di manufatti e materiali contenenti amianto, si invitano tutti i Comuni inadempienti ad effettuare, il **Censimento degli edifici pubblici e privati** interessati dalla presenza di materiali contenenti amianto.

Ferme restando le richieste di cui alla presente nota, si richiamano gli ulteriori obblighi delle Amministrazioni Comunali, a mettere in atto in tempi sufficientemente brevi quanto segue:

- attivazione dello sportello amianto;
- redazione del Piano Comunale Amianto.

Il mancato riscontro e l'omessa comunicazione alle ASP e all'ARPACAL della presenza di materiali contenenti amianto è sanzionata in base all'articolo 15 comma 4 della Legge 27 marzo 1992, n. 257 e all'art. 9 della L.R. 14/2011.

Inoltre, l'inottemperanza agli obblighi previsti dal D.M. del 6 settembre 1994 relativamente alla manutenzione e controllo dei materiali contenenti amianto, è sanzionata in base all'articolo 15 comma 2 della Legge 27 marzo 1992, n. 257.

Distinti saluti

AS

Il Direttore del Centro Regionale Geologia e Amianto
Dr.ssa Teresa Oranges

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PUBBLICATI DALL'ONA

Contaminazione ambientale da amianto e rischi per la salute (anno 2015)

<https://ita.calameo.com/read/0017089506659630e0c9d>

Conoscenza e tutela della salute ambientale (anno 2016)

<https://ita.calameo.com/read/0017089502ae170784c0d>

Alternanza scuola - lavoro (2017-2018)

<https://www.onacosenza.it/alternanza-scuola-lavoro-ipsss/>

Corso gestione Sportello Amianto (2017-2018)

<https://www.onacosenza.it/corso-gestione-sportello-amianto/>

Progetto Ambiente e Amianto (L. 266/91 – anno 2018-2019)

<https://www.onacosenza.it/progetto-ambiente-e-amianto/>

Progetto Giovani per l'Ambiente (2020-2021)

https://www.onacosenza.it/giovani_per_ambiente/

Mostra dell'amianto (2021)

<https://www.onacosenza.it/decennale-2/>

www.onacosenza.it

**PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE GLI ARGOMENTI TRATTATI PUÒ
CONSULTARE LE PUBBLICAZIONE EDITE DALL'ONA AI SEGUENTI LINK:**

<https://ita.calameo.com/read/00170895095036f0473e6>

Esposizione all'amianto di lavoratori presso l'ex Centrale Termoelettrica del Mercure

<https://ita.calameo.com/read/001708950aba733d99e11>

(Esposizione all'amianto di lavoratori presso l'ex Consorzio Sibari-Crati)

<https://ita.calameo.com/read/0017089503279dfe94c01>

(Condutture idriche in amianto e rischi per la salute)

<https://ita.calameo.com/read/0017089501102bba89d26>

(Esposizione all'amianto di lavoratori presso l'ex cementificio di Castrovillari)



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

ONA

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

Grazie per l'attenzione